

Sommario

Tema centrale

Agriturismo

- 4 Distensione e svago in fattoria
- 6 La Finca: attività nel segno del rispetto
- 7 Bachgut: benessere con vista
- 8 La Bergerie: un'azienda, una scuola e tanta natura

Bio Suisse e FiBL

Bio Suisse

- 9 AD primaverile: sì agli obiettivi climatici, no alle corna
- 10 Grand Prix Bio Suisse 2022 – annunciarsi ora
- 10 Notizie

FiBL

- 12 Giornata FiBL connect orientata alla pratica
- 13 Notizie

Rubriche

- 3 *Brevi notizie*
- 14 *Bio Ticino*
- 16 *Impressum*

Vacanze sul trattore

Da bambino alla fine degli anni 1970 trascorrevi sovente le vacanze nella fattoria dei miei nonni in Germania, un'azienda di 7,5 ettari con alcuni maiali da ingrasso e galline. Sui campi venivano coltivati cereali, patate e bietole foraggere e a volte potevo accompagnare mio nonno Felix sui campi. Stare seduti sul trattore non era certo il massimo, infatti il seggiolino sul parafango del trattore Deutz era di metallo. Molto più divertente era invece spillare la birra di pomeriggio nell'osteria del villaggio che faceva parte dell'azienda. Da generazioni un'ulteriore fonte di reddito della famiglia di mio padre infatti era la gestione di una locanda con camere per gli ospiti. Solo a partire dal 1947 si poteva parlare di agriturismo vero e proprio, con l'aumento dei vacanzieri attratti da annunci pubblicitari sui giornali – e dalle arti culinarie di mia nonna Elisabeth. «Il soggiorno presso la famiglia Schulten era piacevole», conferma la cronaca locale «Mönninghausen» (tomo 3, 2020). Venivano serviti cinque pasti al giorno al prezzo di 5 marchi. «All'arrivo e alla partenza Felix Schulte pesava gli ospiti affamati provenienti dalla regione della Ruhr. Se erano aumentati di peso il soggiorno era considerato un successo. Gli ospiti [...] trascorrevano la maggior parte del tempo [...] sulle sedie a sdraio.» Nel 1962 le camere ricavate nella stalla vennero rese più confortevoli: disponevano di un lavandino con acqua corrente calda e fredda, ciò che allora non era scontato. WC, doccia e bagno si trovavano in corridoio. Tutto è però cambiato a metà degli anni 1970. I viaggi in aereo all'estero erano più attraenti delle vacanze in fattoria, l'attività si è interrotta. L'agriturismo in Germania tuttavia non è scomparso, anzi viene fortemente incoraggiato. La Svizzera in confronto è rimasta indietro, nonostante la forte espansione e i fatturati record durante la pandemia (da pagina 4). Il potenziale ci sarebbe.



René Schulte, sost. caporedattore



Foto in copertina: Rilassarsi, toccare la terra, sentire il profumo dei campi – la gente di città apprezza le vacanze in fattoria. Per le contadine e i contadini l'agriturismo invece può rappresentare un'ulteriore fonte di reddito (da pagina 4). Foto: altanaka/Depositphotos